



Cod. Procedura: 4267
Sigla Progetto: PA 044 VI00018
Proponente: Gal Terre Normanne

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello I - Fase di Screening - ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357/97 e ss.mm.ii. – secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e s.m.i., Allegato 1.

Oggetto: “Progetto per la “Realizzazione di un Taste Point all’interno della Palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 439/2026 del 14/05/2026

Codice procedura	4267
Classifica	PA 044 VI00018
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I Screening - D.A. n. 36 del 14/02/2022
Oggetto	Progetto per la “Realizzazione di un Taste Point all’interno della Palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine
Procedura finanziata	Non ci sono record
Proponente	Ente GAL Terre Normanne
Sede Legale	Santa Cristina Gela (PA), via Skanderberg,
Capitale Sociale	---
Legale Rappresentante	Santo Marcello Messeri, residente a San Giuseppe Jato
Progettisti	Dott. Marco Toccaceli (Dott. Biologo)
Località del progetto	Isola delle femmine (PA) - Viale Marino 58
Data presentazione al dipartimento	26 agosto 2025 prot. DRA. n. 59376 di pari data, perfezionata con nota prot. DRA n. 75129 del 30 ottobre 2025
Valore dell'Investimento	—
Data procedibilità	prot. DRA. N. 80872 del 25/11/2025
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	2.000 euro
Conferenze di servizio	Non prevista
Responsabile del procedimento	Dirigente pro tempore del Servizio 1
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	No

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;



VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)*”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.
- Il D.A. n. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.
- il D.A. n. 6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S..
- D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente.
- D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti.
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica CP.4267 – PA 044 VI00018: “Progetto per la “Realizzazione di un Taste Point all’interno della Palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine” (PA) - Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.). Proponente: - GAL TERRE NORMANNE



- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti;
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 di nomina di n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 di nomina di n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 136 del 26.05.2025 di nomina di n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.
- il D.A. n. 166 del 23.06.2025 con la nomina del Vicepresidente della CTS Sicilia.
- il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 di nomina di n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- Il D.A. n. 330 del 07.11.2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTA l'istanza, acquisita con nota prot. DRA n. 59376 del 26/08/2025, presentata dall'ente GAL Terre Normanne, relativa al progetto denominato "Realizzazione di un Taste Point all'interno della palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine (PA)", da realizzarsi nel Comune di Isola delle Femmine (PA), concernente l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) – Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 – Allegato 1.



VISTA la nota prot. DRA n. 71863 del 16/10/2025 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, con la quale, nell’ambito della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) – Livello I Screening relativa al progetto “Realizzazione di un Taste Point all’interno della Palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine (PA)”, è stato richiesto al proponente il perfezionamento della documentazione trasmessa tramite il Portale Regionale Valutazioni Ambientali (Codice Istanza 4009), a seguito della verifica di conformità, adeguatezza e completezza dell’istanza e degli elaborati allegati.

CONSIDERATO che il Servizio 1 ha rilevato carenze documentali concernenti, in particolare:

- la mancata apposizione della firma digitale in formato PadES sull’istanza;
- l’assenza di delega relativa alla firma digitale apposta sull’avviso al pubblico;
- incongruenze nella documentazione shapefile depositata;
- l’assenza di elementi identificativi nel versamento della tariffa istruttoria idonei a ricondurre il pagamento all’istanza in oggetto.

CONSIDERATO che, con la medesima nota, il Proponente è stato invitato a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 15 giorni, con avvertenza che, decorso inutilmente tale termine, la pratica sarebbe stata archiviata senza ulteriore comunicazione, precisando altresì che la data effettiva di presentazione dell’istanza sarebbe stata quella corrispondente al deposito della documentazione perfezionata sul Portale regionale.

VISTA la nota prot. DRA n. 75129 del 30/10/2025, trasmessa dall’Ente GAL Terre Normanne, con la quale, in riscontro alla richiesta di perfezionamento documentale di cui alla nota prot. DRA n. 71863 del 16/10/2025, sono stati trasmessi, tramite deposito sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali, i documenti integrativi richiesti, ed in particolare:

- il modello di istanza Screening VInCA – Livello I debitamente firmato digitalmente;
- la delega alla firma digitale;
- la dichiarazione attestante il pagamento dei diritti istruttori;
- gli shape files aggiornati.

VISTA la nota di Avviso al Pubblico con Scadenza Avviso trenta giorni dalla data di pubblicazione (21/12/2025).

VISTA la nota prot. DRA n. 80872 del 25/11/2025 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, con la quale, a seguito del perfezionamento dell’istanza da parte del GAL Terre Normanne, è stata comunicata l’avvenuta pubblicazione della documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) – Screening Livello I, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, concernente il progetto “Realizzazione di un Taste Point all’interno della Palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine”, ricadente nel Comune di Isola delle Femmine (PA), identificato con Codice Procedura 4267 e Istanza n. 4009.

CONSIDERATO che, con la medesima nota:

- è stata data comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
- è stato disposto l’inoltro della documentazione al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente e all’Ente Gestore del sito Natura 2000 interessato, ai fini dell’acquisizione delle eventuali osservazioni di competenza;
- è stata formalmente trasmessa la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le valutazioni ambientali di competenza regionale;



- è stato precisato che chiunque vi abbia interesse poteva presentare osservazioni entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali.

LETTI ed ESAMINATI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente:

↳Descrizione	Nome
01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	MOD.04.1_-_modello_Istanza_Screening_VINCA_-_Livello_I_-_06sett2022_def_rev1.pdf
02 - AVVISO AL PUBBLICO	avviso_pubblico_vinca.pdf
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	20250826_pagoPA_-_REGIONE_SICILIANA_Conto_1000-00002466_02-250655300.pdf
18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	RS09RIA0001A0_-_Format_Screening_VINCA_Taste_point_Isola_delle_Femmine.pdf
35 - RELAZIONE TECNICA	RS09RIA0002A0_-_Relazione_illustrativa_Screening_Taste_point_Isola_delle_Femmine.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	Re___1_.zip
CARTA DEI VINCOLI	Carta_dei_Vincoli.pdf
ORTOFOTO	Ortofoto_con_localizzazione_Area_progetto_Google_Earth.pdf
TAV URBANISTICA	02_TAV.01_INQUADRAMENTO_URBANISTICO.pdf
STATO DI FATTO	03_TAV_02_STATO_DI_FATTO.pdf
TAVOLA DI PROGETTO	04_TAV.03_PROGETTO.pdf
ESECUTIVO	05_TAV.04_ESECUTIVO_TASTE_POINT.pdf
TAVOLA FOTOGRAFICA	TAVOLA_FOTOGRAFICA.pdf

CONSIDERATO che il proponente produce le seguenti integrazioni prot. DRA 75129 del 30/10/2025 -Motivazione: *riscontro richiesta integrazione prot. 0071863*



Descrizione	Nome file
dichiarazione corrispondenza copia bonifico con istanza ID 4009	dichiarazione_diritti_istruttori-signed.pdf
delega alla firma digitale	DELEGA-signed.pdf
trasmissione integrazione ed elenco elaborati	istanza_integrazione-signed.pdf
mod 04 1 Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) Livello I firmato	MOD.04.1_-_modello_Istanza_Screening_VINCA_-_Livello_I_-signed.pdf
SHAPE FILES	ETR589.zip

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dal Proponente e, in particolare, letto quanto riportato nella RELAZIONE TECNICA di Valutazione di Incidenza Ambientale (elaborato: - RS09RIA0002A0_-_Relazione_illustrativa_Screening_Taste_point_Isola_delle_Femmine.pdf) e nell'allegato 2 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - PROPONENTE (elaborato: RS09RIA0001A0_-_Format_Screening_VINCA_Taste_point_Isola_delle_Femmine.pdf) - di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni.

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

PREMESSA e INQUADRAMENTO TERRITORIALE e LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

CONSIDERATO che, dall'esame della documentazione allegata e sulla base delle dichiarazioni del Proponente, emerge che il progetto riguarda la "Realizzazione di Taste Point all'interno della Palestra diffusa di Isola delle Femmine (PA)" presentato dal Gruppo di Azione Locale Terre Normanne.

CONSIDERATO che, dalla Relazione Illustrativa di Screening di Incidenza Ambientale (Livello I - Screening VInCA), emerge che l'area di intervento ricade nel territorio comunale di Isola delle Femmine (PA), all'interno del "Parco delle Dune", ubicato lungo il Lungomare dei Saraceni, in un contesto costiero caratterizzato dalla presenza di elementi naturalistici, geomorfologici e paesaggistici di pregio.

CONSIDERATO che il sito di progetto, identificato dalle coordinate geografiche LAT. 38°11'43.55"N e LONG. 13°14'38.82"E, si inserisce in un ambito territoriale esposto verso nord e delimitato, sul versante interno, dal sistema montuoso dei rilievi palermitani, mentre la fascia costiera risulta fortemente antropizzata e interessata, nel tempo, da fenomeni di urbanizzazione e diffusione edilizia lungo il litorale.

CONSIDERATO che l'area si trova all'interno del "Parco delle Dune", esteso per circa 15.000 m², rappresenta un'area naturalistica attrezzata e facilmente accessibile, caratterizzata dalla presenza di percorsi naturalistico-didattici, pannelli informativi e punti di osservazione finalizzati alla divulgazione e valorizzazione della flora e della fauna mediterranea presenti nel sito.

CONSIDERATO altresì che, all'interno dell'area interessata, è presente una parete rocciosa risalente al periodo geologico del Quaternario, riconosciuta quale elemento di particolare interesse naturalistico e didattico, idoneo a costituire un ulteriore fattore di valorizzazione ambientale, scientifica e turistico-culturale del Parco.

Commissione Tecnica Specialistica CP.4267 - PA 044 VI00018: "Progetto per la "Realizzazione di un Taste Point all'interno della Palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine" (PA) - Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.). Proponente: - GAL TERRE NORMANNE

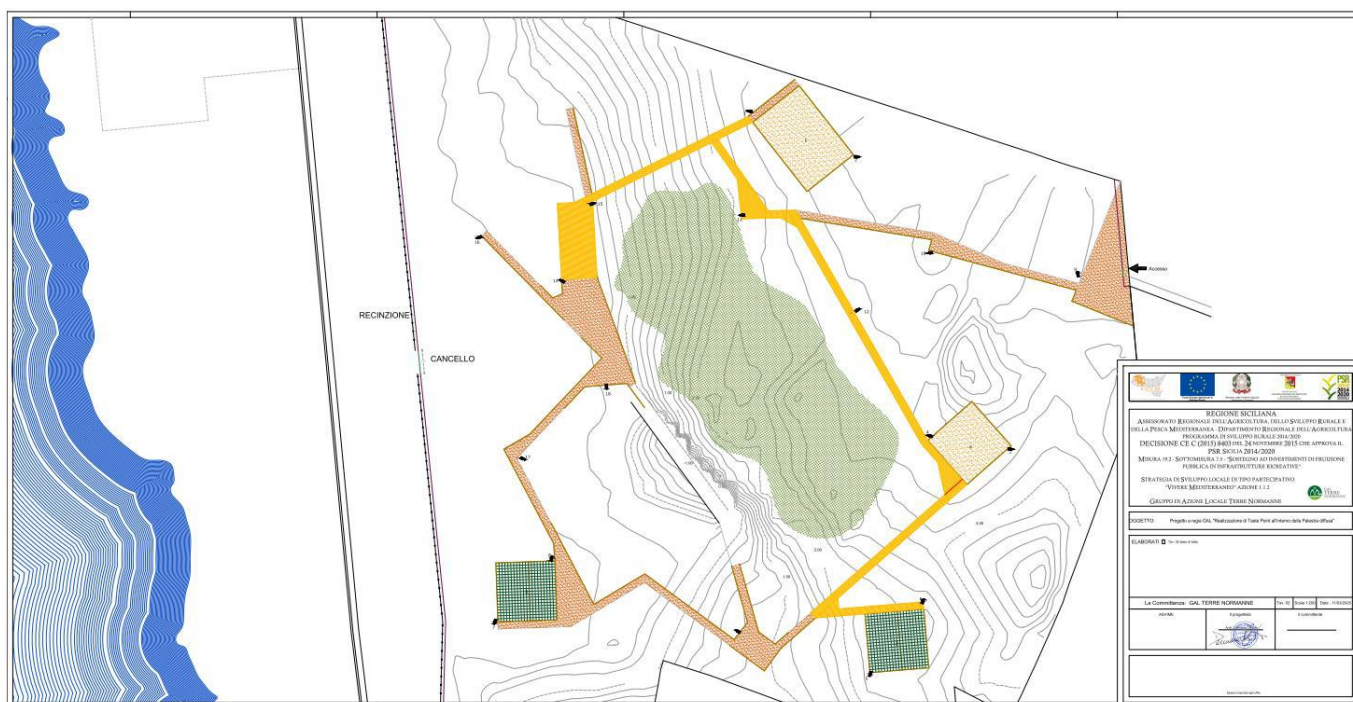


CONSIDERATO che, dalla documentazione progettuale trasmessa, si evince che l'intervento proposto dal GAL Terre Normanne è finalizzato al miglioramento dell'attrattività territoriale e della fruizione sostenibile del Parco Dune di Isola delle Femmine, attraverso la realizzazione di un "Taste Point" integrato con il sistema della "Palestra diffusa", in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione ambientale, turistico-ricreativa ed enogastronomica del territorio.

CONSIDERATO che il progetto mira a promuovere forme di turismo sostenibile e di fruizione outdoor dell'area naturale, favorendo la creazione di una rete integrata di servizi turistici, sportivi e culturali, con ricadute positive sul tessuto economico e occupazionale locale, anche mediante la valorizzazione dei prodotti tipici e delle identità territoriali.

CONSIDERATO altresì che l'area di intervento, precedentemente caratterizzata da condizioni di degrado e abbandono, è stata oggetto di interventi di bonifica e recupero ambientale che ne hanno consentito la trasformazione in uno spazio verde fruibile, dotato di percorsi per attività motoria e aree attrezzate, nel rispetto delle caratteristiche naturalistiche del sito e con il mantenimento e l'integrazione delle essenze vegetali autoctone presenti.

CONSIDERATO che il progetto della "Palestra diffusa" è stato sviluppato secondo criteri di compatibilità ambientale e di tutela delle componenti naturalistiche esistenti, prevedendo interventi a ridotto impatto e orientati alla valorizzazione delle peculiarità ecologiche e paesaggistiche dell'area interessata.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che, dalla documentazione progettuale e dal Format di Screening trasmesso dal Proponente, si evince che l'intervento consiste nella realizzazione di un "Taste Point" e di servizi complementari all'interno del Parco Dune di Isola delle Femmine, finalizzati all'integrazione dell'offerta turistico-ricreativa, sportiva ed enogastronomica già presente nell'area.

CONSIDERATO che il progetto prevede l'installazione, in corrispondenza dell'ingresso su Viale Marino, di una struttura prefabbricata in legno di colore bianco, ancorata al suolo mediante plinti prefabbricati in calcestruzzo, con limitata movimentazione di terra e scavi eseguiti prevalentemente a mano, nel rispetto delle caratteristiche naturalistiche del sito.



CONSIDERATO che la struttura si compone di due corpi di fabbrica allineati, aventi le seguenti dimensioni:

- un primo corpo destinato a servizi igienici e Info Point, di dimensioni pari a m 5,40 x 8,00, per una superficie complessiva di circa 43,20 m²;
- un secondo corpo destinato al “Taste Point”, per la preparazione e degustazione di prodotti tipici locali, di dimensioni pari a m 5,40 x 7,00, per una superficie complessiva di circa 37,80 m².

CONSIDERATO che l'intervento comprende altresì:

- la realizzazione di spazi esterni attrezzati con tavoli, sedute, panche in legno e pedane in decking;
- l'installazione di elementi di arredo urbano, rastrelliere per biciclette e sistema di illuminazione a tecnologia solare;
- un sistema di videosorveglianza in assenza di recinzioni, al fine di garantire la fruizione continua dell'area;
- l'installazione di un sistema di illuminazione alimentato da dispositivi solari integrati;
- opere di adduzione idrica (riserva idrica da 1.000 litri) e scarico mediante allaccio alle reti comunali esistenti, nonché una riserva idrica di modesta capacità.

CONSIDERATO che la superficie complessiva coperta delle strutture prefabbricate risulta pertanto pari a circa 81,00 m², cui si aggiunge:

- un'area esterna attrezzata per la degustazione, posta antistante il Taste Point, di dimensioni pari a m 5,40 x 7,50, per una superficie di circa 40,50 m²;
- una pedana in decking di larice, destinata all'installazione di panche e sedute in legno lungo il lato est del fabbricato;
- ulteriori elementi di arredo urbano quali panchine, cestini portarifiuti e n. 2 rastrelliere per biciclette.

CONSIDERATO che il corpo di fabbrica destinato ai servizi e all'Info Point comprende servizi igienici distinti per utenza maschile e femminile, ciascuno dotato di due wc, nonché un servizio igienico dedicato alle persone con disabilità, completo di area comune attrezzata con lavabi. Lo stesso corpo ospita inoltre un'area Info Point articolata in uno spazio coperto aperto all'utenza per la divulgazione di materiale informativo e promozionale ed un locale interno destinato al personale addetto, dotato di postazione operativa.

CONSIDERATO che il corpo di fabbrica destinato al “Taste Point” comprende un locale per la preparazione e somministrazione dei prodotti tipici locali, un locale dispensa per lo stoccaggio delle derrate alimentari e un'area di servizio per il personale, completa di spogliatoio, doccia e servizio igienico.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE e VINCOLI TERRITORIALI

CONSIDERATO che, in relazione al sistema dei vincoli gravanti sull'area di intervento, il Proponente evidenzia che il sito ricade all'interno di ambiti sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., ed in particolare:

- tra i beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, relativi agli immobili ed alle aree di notevole interesse pubblico per i loro valori naturalistici, paesaggistici e panoramici;
- tra le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. a), del medesimo decreto, in quanto ricadenti entro la fascia costiera dei 300 metri dalla linea di battigia marina.

CONSIDERATO che il Proponente rappresenta altresì che l'intero territorio comunale di Isola delle Femmine risulta assoggettato a vincolo paesaggistico, comprensivo della fascia costiera di rispetto, caratterizzata da rilevanti valori ambientali, percettivi e paesaggistici connessi al contesto litoraneo e naturalistico del sito.

RILEVATO che dalla documentazione in possesso non è dato a vedere se il progetto abbia ottenuto i relativi pareri e/o atti di assenso.



CONSIDERATO che, nella Relazione illustrativa di Screening d'Incidenza, il Proponente descrive il quadro ambientale e naturalistico dell'area interessata dal progetto, evidenziando la presenza, nel territorio comunale di Isola delle Femmine, di diversi Siti della Rete Natura 2000 e aree naturali protette, sia terrestri che marine, tra cui:

- la ZPS ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina;
- la ZSC ITA020005 - Isola delle Femmine
- la ZSC ITA020047 Isola delle Femmine, Fondali di Isola delle Femmine –
- la ZSC ITA020023 Capo Gallo e Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana;

AREE PROTETTE

- EUAP0555 – Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine
- EUAP1133 - Riserva Naturale Orientata Isola delle Femmine

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia come i siti terrestri della Rete Natura 2000 risultino ubicati a distanza significativa dall'area d'intervento, rispettivamente pari a circa **1.060 m e 1.425 m**, risultando inoltre separati dal contesto progettuale dalla presenza del tessuto urbanizzato e delle infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti, escludendo pertanto potenziali interferenze dirette o indirette derivanti dalle opere previste.

CONSIDERATO che il sito marino Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo e la contigua Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine risultano localizzati a circa **60 m** dall'area di progetto e costituiscono, pertanto, i principali ambiti naturalistici potenzialmente interessati dall'intervento.

CONSIDERATO che il Proponente descrive dettagliatamente le caratteristiche ecologiche e ambientali del sito marino ITA020047, evidenziando la presenza di habitat di elevato pregio naturalistico e conservazionistico, tra cui:

- habitat 1110 “Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina”;
- habitat prioritario 1120* “Praterie di Posidonia oceanica”;
- habitat 1170 “Scogliere”;
- habitat 8330 “Grotte marine sommerse o semisommerse”.

CONSIDERATO che, in particolare, viene rilevata la presenza di estese praterie a Posidonia oceanica, nonché di ecosistemi marini di rilevante valore ecologico caratterizzati da popolamenti coralligeni, marciapiedi a vermeti (“trottoir à vermet”), comunità bentoniche specializzate, specie rare e habitat marini sensibili, riconosciuti di elevato interesse biogeografico e naturalistico.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia altresì che l'intervento previsto si colloca all'interno di un contesto già urbanizzato e antropizzato, separato fisicamente dall'ambiente marino mediante infrastrutture esistenti, quali la viabilità costiera e la recinzione del Parco delle Dune, e che le opere progettuali non comportano interventi diretti sugli habitat marini tutelati né alterazioni delle componenti ecosistemiche della ZSC marina.

VALUTATO che, sulla base delle informazioni contenute nello Screening di Incidenza, l'intervento in progetto non appare suscettibile di determinare incidenze significative dirette sui siti terrestri della Rete Natura 2000, stante la notevole distanza e la presenza di elementi di separazione antropica consolidata;

VALUTATO altresì che, pur in presenza della prossimità geografica rispetto alla ZSC Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo e all'Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine, le caratteristiche dimensionali, localizzative e costruttive dell'intervento, unitamente all'assenza di opere interferenti con l'ambiente marino, **Commissione Tecnica Specialistica** CP.4267 – PA 044 VI00018: “Progetto per la “Realizzazione di un Taste Point all'interno della Palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine” (PA) - Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.). Proponente: - GAL TERRE NORMANNE



consentono preliminarmente di escludere effetti significativi sugli habitat e sulle specie oggetto di tutela, fatto salvo quanto previsto dalle pertinenti Misure di Conservazione e dalle eventuali prescrizioni che saranno successivamente formulate.

CONSIDERATO che, negli elaborati progettuali e nella Relazione di Screening di Incidenza, il Proponente dichiara di avere preso visione degli Obiettivi e delle Misure di Conservazione del sito Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo, di cui al documento “DCPPA_137-2021 Allegato MdC_Piano di Gestione”, elaborato dall’Ente Gestore competente, al fine di garantire la tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000 interessato.

CONSIDERATO che, il proponente allega le schede del Formulario Standard Natura 2000 relativa al sito ZSC ITA020047, riportanti l’elenco degli habitat presenti nel sito stesso.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente allega le tabelle elaborate per la compilazione del Formulario standard di Natura 2000 per il sito ZSC ITA020047 nelle quali vengono identificati gli habitat di riferimento con il loro grado di conservazione ai fini di una valutazione qualitativa ecologica dell’area.

CONSIDERATO che il Proponente riporta la presenza, all’interno della ZSC ITA020047, dei seguenti habitat tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”:

- habitat 1110 “Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina”;
- habitat prioritario 1120* “Praterie di Posidonia oceanica”;
- habitat 1170 “Scogliere”;
- habitat 8330 “Grotte marine sommerse o semisommerse”.

CONSIDERATO che, secondo quanto riportato nel Piano di Gestione e nelle Misure di Conservazione richiamate dal Proponente, gli habitat 1120*, 1170 e 8330 risultano caratterizzati da elevata priorità conservazionistica e da uno stato di conservazione complessivamente buono, con obiettivi di mantenimento e miglioramento delle relative condizioni ecologiche.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia altresì la presenza, nel sito Natura 2000, di specie faunistiche marine di interesse comunitario tutelate dagli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat, tra cui *Tursiops truncatus*, *Caretta caretta*, *Delphinus delphis*, *Pinna nobilis* e *Corallium rubrum*, oltre ad ulteriori specie di rilevante interesse naturalistico quali *Dendropoma petraeum*, *Cystoseira* spp. e *Astroides calycularis*.

CONSIDERATO che il Proponente afferma che gli habitat e le specie sopra richiamati risultano esclusivamente riferibili all’ambiente marino e che le opere in progetto non determinano interferenze dirette con tali componenti ecosistemiche, né prevedono interventi in ambiente costiero sommerso o alterazioni degli habitat marini tutelati.

CONSIDERATO inoltre che, sulla base delle informazioni desunte dal Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), viene segnalata nell’area vasta la presenza dell’habitat terrestre 1240 “Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici”, specificando tuttavia che tale habitat non risulta presente nell’area direttamente interessata dall’intervento progettuale.



VALUTATO che, alla luce della documentazione esaminata e delle caratteristiche localizzative e costruttive dell'intervento, non emergono elementi tali da configurare incidenze significative sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo, atteso che il progetto non comporta opere o attività interferenti con l'ambiente marino né alterazioni dirette degli habitat tutelati, fermo restando il rispetto delle Misure di Conservazione vigenti e delle eventuali prescrizioni impartite nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza.

CONSIDERATO che, nello Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale – Relazione illustrativa di Screening d'Incidenza, il Proponente descrive le caratteristiche e il regime di tutela dell'Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine, istituita con Decreto Ministeriale del 24 luglio 2002 e disciplinata dal relativo Regolamento di esecuzione emanato dalla Capitaneria di Porto di Palermo.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia come l'AMP sia articolata in:

- zona A di riserva integrale;
- zona B di riserva generale parziale;
- zona C di riserva generale,

con specifiche limitazioni e regolamentazioni finalizzate alla tutela degli ecosistemi marini, delle specie protette e degli habitat di pregio naturalistico presenti nell'area marina.

CONSIDERATO che il Proponente richiama le principali disposizioni normative vigenti nell'AMP, che vietano attività suscettibili di compromettere lo stato di conservazione dell'ambiente marino, quali alterazioni delle caratteristiche biochimiche delle acque, immissioni di sostanze inquinanti, danneggiamento della flora e della fauna marina, introduzione di mezzi distruttivi o attività potenzialmente impattanti sugli ecosistemi tutelati.

CONSIDERATO che il Proponente specifica che l'area interessata dal progetto non ricade all'interno della zona C dell'Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine, pur risultando localizzata in prossimità della stessa, e che tutte le regolamentazioni richiamate risultano riferite esclusivamente all'ambiente marino e alle attività esercitabili nello specchio acqueo tutelato.

CONSIDERATO altresì che il Proponente afferma che le opere previste dal progetto non interessano direttamente l'ambiente marino, non comportano interventi in mare né modifiche delle matrici ambientali marine oggetto di tutela da parte dell'AMP.

VALUTATO che, sulla base della documentazione esaminata e delle caratteristiche dell'intervento proposto, non emergono elementi tali da configurare interferenze dirette con l'Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine, né potenziali effetti significativi sugli habitat e sulle componenti ecosistemiche marine tutelate, atteso che le opere risultano esterne alla perimetrazione dell'AMP e non prevedono attività suscettibili di alterare l'ambiente marino o le relative condizioni ecologiche.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia come le opere previste siano state progettate con criteri di minimo impatto ambientale e paesaggistico, mediante l'impiego prevalente di strutture leggere in legno, soluzioni reversibili e materiali compatibili con il contesto naturale costiero, al fine di mantenere la continuità percettiva e la fruibilità del Parco e di minimizzare l'impatto sul sito Natura 2000 e garantire la continuità della fruizione pubblica del Parco.



CONSIDERATO infine che il progetto è finalizzato alla valorizzazione integrata delle componenti naturalistiche, sportive ed enogastronomiche del territorio, promuovendo forme di fruizione sostenibile dell'area e la diffusione delle produzioni tipiche locali.

CONSIDERATO che nella sezione 5 del Format di Screening il proponente asserisce:

- è prevista trasformazione di uso del suolo di tipo permanente;
- Non sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi
- Non verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali;
- Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato (E' prevista l'occupazione temporanea di piccole aree di cantiere, limitrofe alle zone dei lavori, per il deposito di materiali occorrenti per la costruzione dell'opera).
- Non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.
- Non è previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;

RILEVATO che nella sezione 5 del Format di Screening il proponente asserisce:

Riguardo alle Specie vegetali

- Non è previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali -
- La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)
- Non sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali

Riguardo alle Specie animali

- La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;
- Non sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

Riguardo ai Mezzi meccanici

- Sono previsti i seguenti Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento quali: - Mezzi pesanti (camion, dumper, autogrù, gru, ecc.)

Riguardo alle Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti:

- La proposta non prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti;
- La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore;
- Le possibili fonti di inquinamento prodotte dai lavori (fase di Costruzione) necessari per la realizzazione delle opere sono in ogni caso ascrivibili a: - RUMORE, POLVERI E GAS IN ATMOSFERA
- Mentre in fase di Esercizio sono previste le seguenti possibili fonti di inquinamento, in ogni caso già presenti nella configurazione attuale: - RUMORE, FONTI LUMINOSE
- L'attività/intervento non si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni
- La medesima tipologia di proposta non ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha presentato, oltre alla relazione tecnica sugli interventi, la documentazione fotografica dei luoghi e l'inquadramento territoriale con l'indicazione dell'area di intervento progettuale.

CONSIDERATO che riguardo al Cronoprogramma Azioni previste per il P/P/P/I/A (Sezione 6 del Format) il proponente dichiara che non sono ancora state definite le tempistiche e il cronoprogramma dei futuri lavori.

CONSIDERATO che il Proponente, nelle conclusioni dello Studio di Screening di Incidenza Ambientale, evidenzia che l'intervento in progetto ricade in un'area già fortemente antropizzata e destinata alla fruizione pubblica, oggetto negli anni recenti di interventi di recupero ambientale e riqualificazione urbana, priva di habitat naturali originari di particolare pregio, fatta eccezione per limitate emergenze geomorfologiche;



CONSIDERATO che le opere previste consistono nella realizzazione di modesti manufatti prefabbricati in legno destinati a servizi, info point e taste point, senza significativi movimenti di terra, senza realizzazione di fondazioni invasive e con recapito degli scarichi nella rete fognaria comunale, nonché prive di emissioni o lavorazioni potenzialmente impattanti sugli habitat e sulle specie tutelate;

CONSIDERATO che il Proponente ritiene che l'incremento della fruizione antropica derivante dalla fase di esercizio non comporti incidenze significative sugli habitat e sulle specie presenti, trattandosi di area già caratterizzata da uso pubblico e frequentazione turistico-ricreativa;

CONSIDERATO che nell'area di intervento non risultano presenti habitat di interesse comunitario né elementi naturalistici direttamente riconducibili agli habitat tutelati dalla Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che i siti Natura 2000 terrestri presenti nell'area vasta risultano posti a distanza significativa dall'intervento e separati da elementi di natura antropica tali da escludere possibili interferenze dirette o indirette;

CONSIDERATO che, sebbene la ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo" e la coincidente Area Marina Protetta risultino localizzate in prossimità dell'area di progetto, il Proponente esclude potenziali impatti sulle biocenosi marine, sugli habitat e sulle specie tutelate, in ragione della natura esclusivamente terrestre e puntuale delle opere previste;

CONSIDERATO altresì che le Misure di Conservazione vigenti per la ZSC ITA020047 risultano principalmente riferite alla tutela degli habitat e delle specie marine e non evidenziano specifiche criticità riconducibili alla tipologia di intervento proposta;

VALUTATO, sulla base della documentazione prodotta e delle caratteristiche localizzative e progettuali dell'intervento, che non si ravvisano potenziali incidenze significative negative sui siti della Rete Natura 2000 interessati, né effetti tali da compromettere habitat, specie e obiettivi di conservazione dei medesimi siti;

RITENUTO pertanto che il progetto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione appropriata ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., in quanto non suscettibile di determinare incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati.

RILEVATO dal Geoportale SIVVI che, nel comprensorio dell'area di progetto e all'interno del sito Natura 2000, nel raggio di 5 km non risultano presenti altre procedure o interventi in corso, della medesima tipologia; per cui si può ragionevolmente escludersi la sussistenza di effetti cumulativi significativi con l'intervento in esame, anche con riferimento al sito Natura 2000 interessato.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto riguarda la realizzazione di un "Taste Point" all'interno della Palestra diffusa nel Parco Dune di Isola delle Femmine (PA),

CONSIDERATO che, il progetto si inserisce in un quadro programmatico coerente con la Misura 19.2 – Sottomisura 7.5 del PSR Sicilia 2014/2020, orientata alla valorizzazione e fruizione sostenibile del patrimonio naturale e delle infrastrutture ricreative; STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO"



CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento si colloca in un contesto territoriale già ampiamente antropizzato e interessato da interventi di recupero e riqualificazione ambientale, caratterizzato da strutture leggere, reversibili con superfici ridotte e da un limitato consumo di suolo, senza alterazioni sostanziali delle matrici ambientali;

CONSIDERATO che, nella Relazione illustrativa di Screening d'Incidenza, il Proponente descrive il quadro ambientale e naturalistico dell'area interessata dal progetto, evidenziando la presenza, nel territorio comunale di Isola delle Femmine, di diversi Siti della Rete Natura 2000 e aree naturali protette, sia terrestri che marine, tra cui:

- la ZPS Monte Pecoraro e Pizzo Cirina;
- le ZSC Isola delle Femmine, Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo e Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana;
- l'Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine;
- la Riserva Naturale Orientata Isola delle Femmine.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia come i siti terrestri della Rete Natura 2000 risultino ubicati a distanza significativa dall'area d'intervento, rispettivamente pari a circa 1.060 m e 1.425 m, risultando inoltre separati dal contesto progettuale dalla presenza del tessuto urbanizzato e delle infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti, escludendo pertanto potenziali interferenze dirette o indirette derivanti dalle opere previste.

CONSIDERATO che il sito marino Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo e la contigua Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine risultano localizzati a circa **60 m** dall'area di progetto e costituiscono, pertanto, i principali ambiti naturalistici potenzialmente interessati dall'intervento.

VALUTATO che, sulla base delle informazioni contenute nello Screening di Incidenza, l'intervento in progetto non appare suscettibile di determinare incidenze significative dirette sui siti terrestri della Rete Natura 2000, stante la distanza e la presenza di elementi di separazione antropica consolidata;

VALUTATO altresì che, pur in presenza della prossimità geografica rispetto alla ZSC Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo e all'Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine, le caratteristiche dimensionali, localizzative e costruttive dell'intervento, unitamente all'assenza di opere interferenti con l'ambiente marino, consentono preliminarmente di escludere effetti significativi sugli habitat e sulle specie oggetto di tutela, fatto salvo quanto previsto dalle pertinenti Misure di Conservazione e dalle eventuali prescrizioni che saranno successivamente formulate.

CONSIDERATO e VALUTATO che non risultano presenti nell'area di intervento habitat di interesse comunitario, né elementi naturalistici direttamente riconducibili alla Rete Natura 2000, e che i siti terrestri risultano posti a distanza significativa e separati da barriere antropiche, a distanza tale da escludere qualunque interferenza diretta o indiretta;

CONSIDERATO e VALUTATO che la ZSC ITA020047 “Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo” e la contigua Area Marina Protetta, pur localizzate in prossimità dell'intervento, non risultano interessate da alcuna incidenza diretta o indiretta derivante dalla realizzazione e dall'esercizio delle opere previste;

CONSIDERATO e VALUTATO che non emergono effetti cumulativi né pressioni aggiuntive significative in grado di incidere sulla funzionalità ecologica dei siti Natura 2000 interessati;



VALUTATO che, alla luce delle approfondite verifiche effettuate e delle caratteristiche tecniche, localizzative e funzionali dell'intervento, può affermarsi con elevato grado di certezza scientifica che il progetto non è suscettibile di determinare incidenze significative sulla ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo", né su habitat e specie di interesse comunitario oggetto di tutela;

VALUTATO altresì che non si configurano effetti diretti, indiretti tali da compromettere l'integrità dei siti Natura 2000, né a pregiudicarne gli obiettivi di conservazione stabiliti dalla normativa comunitaria e dai relativi strumenti di gestione;

VALUTATO che il progetto NON comporterà:

- perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario o di corridoi ecologici appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

VALUTATO che, si può escludere che le azioni previste dal progetto possano comportare pressioni e/o minacce sugli habitat e sulle specie dei siti Natura 2000, quali quelle identificate nei rapporti ufficiali ai sensi degli artt. 17 DH e 12 DU, nello Standard Data Form o nei Piani di Gestione e Misure di Conservazione, e che le opere non risultano chiaramente coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni dei PdG dei siti interessati.

CONSIDERATO e VALUTATO che, è possibile escludere con certezza che il progetto possa determinare incidenze sugli habitat e sul sito Natura 2000 interessato.

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG della "ZSC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo", ente gestore pro tempore Capitaneria del Porto di Palermo;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO, in conclusione, che risulta pienamente esclusa la necessità di assoggettare il progetto alla fase di Valutazione di Incidenza appropriata (Livello II), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022);

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere motivato positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il "Progetto per la realizzazione di un Taste Point all'interno della Palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine".

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
 ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A:	<p>“Progetto per la realizzazione di un Taste Point all’interno della Palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine”.</p> <p>Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 decisione CE C (2015) 8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020, Misura 19.2 - Sottomisura 7.5 - "Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative" - Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo - "Vivere Mediterraneo" Azione 1.1.2</p>	
Tipologia P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi:</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</p> <p>Altro</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p>	
Proponente:	<p>Gruppo di Azione Locale Terre Normanne Via Skanderberg 12/B 90030 Santa Cristina Gela (PA)</p>	
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA</p>		
<p>1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</p>		
<p>Regione: Sicilia</p> <p>Comune: Isola delle Femmine Prov.: Palermo</p> <p>Località/Frazione: viale Marino n. 58 – ISOLA DELLE FEMMINE (PA)</p>	<p style="text-align: center;"><i>Contesto localizzativo</i></p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana</p>	

Particelle catastali: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>		
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: UTM 33 N – WGS 84	LAT. 38°11'43.55"N LONG. 13°14'38.82"E,	

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)*:Non Pertinente

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

• File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	SI	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI
• Carta zonizzazione di Piano	NO	Eventuali studi ambientali disponibili	NO
• Relazione di Piano/Programma	NO	Cronoprogramma di dettaglio	NO
• CARTA DEI VINCOLI	SI	Carta dei Vincoli	
• aree di cantiere	NO	Tavola di Progetto	
• Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI	Stato di Fatto	
• Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		
• Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		
• Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

1.3 SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il progetto relativo la “Realizzazione di Taste Point all'interno della Palestra diffusa di Isola delle Femmine (PA)” presentato dal Gruppo di Azione Locale Terre Normanne.

L'area di intervento ricade nel territorio comunale di Isola delle Femmine (PA), all'interno del “Parco delle Dune”, ubicato lungo il Lungomare dei Saraceni, in un contesto costiero caratterizzato dalla presenza di elementi naturalistici, geomorfologici e paesaggistici di pregio.

L'area si trova all'interno del “Parco delle Dune”, esteso per circa 15.000 m², rappresenta un'area naturalistica attrezzata e facilmente accessibile, caratterizzata dalla presenza di percorsi naturalistico-didattici, pannelli informativi e punti di osservazione finalizzati alla divulgazione e valorizzazione della flora e della fauna mediterranea presenti nel sito.

L'intervento proposto dal GAL Terre Normanne è finalizzato al miglioramento dell'attrattività territoriale e della fruizione sostenibile del Parco Dune di Isola delle Femmine, attraverso la realizzazione di un “Taste Point” integrato con il sistema della “Palestra diffusa”, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione ambientale, turistico-ricreativa ed enogastronomica del territorio.

CONSIDERATO che il progetto mira a promuovere forme di turismo sostenibile e di fruizione outdoor dell'area naturale, favorendo la creazione di una rete integrata di servizi turistici, sportivi e culturali, con ricadute positive sul tessuto economico e occupazionale locale, anche mediante la valorizzazione dei prodotti tipici e delle identità territoriali.

CONSIDERATO altresì che l'area di intervento, precedentemente caratterizzata da condizioni di degrado e abbandono, è stata oggetto di interventi di bonifica e recupero ambientale che ne hanno consentito la trasformazione in uno spazio verde fruibile, dotato di percorsi per attività motoria e aree attrezzate, nel rispetto delle caratteristiche naturalistiche del sito e con il mantenimento e l'integrazione delle essenze vegetali autoctone presenti.

CONSIDERATO che il progetto della “Palestra diffusa” è stato sviluppato secondo criteri di compatibilità ambientale e di tutela delle componenti naturalistiche esistenti, prevedendo interventi a ridotto impatto e orientati alla valorizzazione delle peculiarità ecologiche e paesaggistiche dell'area interessata.

il progetto prevede l'installazione, in corrispondenza dell'ingresso su Viale Marino, di una struttura prefabbricata in legno di colore bianco, ancorata al suolo mediante plinti prefabbricati in calcestruzzo, con limitata movimentazione di terra e scavi eseguiti prevalentemente a mano, nel rispetto delle caratteristiche naturalistiche del sito.

la struttura si compone di due corpi di fabbrica allineati, aventi le seguenti dimensioni:

- un primo corpo destinato a servizi igienici e Info Point, di dimensioni pari a m 5,40 x 8,00, per una superficie complessiva di circa 43,20 m²;
- un secondo corpo destinato al “Taste Point”, per la preparazione e degustazione di prodotti tipici locali, di dimensioni pari a m 5,40 x 7,00, per una superficie complessiva di circa 37,80 m².

CONSIDERATO che l'intervento comprende altresì:

- la realizzazione di spazi esterni attrezzati con tavoli, sedute, panche in legno e pedane in decking;
- l'installazione di elementi di arredo urbano, rastrelliere per biciclette e sistema di illuminazione a tecnologia solare;
- un sistema di videosorveglianza in assenza di recinzioni, al fine di garantire la fruizione continua dell'area;
- l'installazione di un sistema di illuminazione alimentato da dispositivi solari integrati;
- opere di adduzione idrica (riserva idrica da 1.000 litri) e scarico mediante allaccio alle reti comunali esistenti, nonché una riserva idrica di modesta capacità.

CONSIDERATO che la superficie complessiva coperta delle strutture prefabbricate risulta pertanto pari a circa 81,00 m², cui si aggiunge:

- un'area esterna attrezzata per la degustazione, posta antistante il Taste Point, di dimensioni pari a m 5,40 x 7,50, per una superficie di circa 40,50 m²;
- una pedana in decking di larice, destinata all'installazione di panche e sedute in legno lungo il lato est del fabbricato;

- ulteriori elementi di arredo urbano quali panchine, cestini portarifiuti e n. 2 rastrelliere per biciclette.

CONSIDERATO che il corpo di fabbrica destinato ai servizi e all'Info Point comprende servizi igienici distinti per utenza maschile e femminile, ciascuno dotato di due wc, nonché un servizio igienico dedicato alle persone con disabilità, completo di area comune attrezzata con lavabi. Lo stesso corpo ospita inoltre un'area Info Point articolata in uno spazio coperto aperto all'utenza per la divulgazione di materiale informativo e promozionale ed un locale interno destinato al personale addetto, dotato di postazione operativa.

CONSIDERATO che il corpo di fabbrica destinato al "Taste Point" comprende un locale per la preparazione e somministrazione dei prodotti tipici locali, un locale dispensa per lo stoccaggio delle derrate alimentari e un'area di servizio per il personale, completa di spogliatoio, doccia e servizio igienico.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
ZSC	cod.	ITA020047	"Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo"
ZPS	cod.	IT	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	ZPS ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo" Decreto della Capitaneria di Porto di Palermo 137/2021: "Approvazione delle Misure di Conservazione per il SIC ITA020047 Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo". Misure di conservazione per il SIC ITA020047 "Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo".		

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si **No**

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:

AREE PROTETTE

- EUAP0555 – Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine
- EUAP1133 - Riserva Naturale Orientata Isola delle Femmine

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? (*verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna*)

Si **No**

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., ed in particolare:

- tra i beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, relativi agli immobili ed alle aree di notevole interesse pubblico per i loro valori naturalistici, paesaggistici e panoramici;
- tra le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. a), del medesimo decreto, in quanto ricadenti entro la fascia costiera dei 300 metri dalla linea di battigia marina.

Dalla documentazione in possesso non è dato a vedere se il progetto abbia ottenuto i relativi pareri e/o atti di assenso.

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **ITA020047 - Fondali di Isola delle Femmine e Capo Gallo** - distanza in linea d'aria dal sito: 62 (metri);
- Sito cod. **ITA020049 - Monte Pecoraro e Pizzo Cirina** - distanza in linea d'aria dal sito: 1.063 (metri);
- Sito cod. **ITA020023 - Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana** - distanza in linea d'aria dal sito: 1.063 (m.);
- Sito cod. **ITA020005 - Isola delle Femmine** - distanza in linea d'aria dal sito: 1.425 (metri);

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi

Si No

Se, **Si**, descrivere perché:

I Siti Natura 2000 ITA020049 (ZPS), ITA020023 (ZSC), quest'ultimo inglobato nel precedente e con esso coincidente, e ITA020005 (ZSC), esterni all'area di intervento previsto, sono terrestri, e distano nei loro punti più vicini all'area di progetto rispettivamente 1.425 metri e 1.062 metri. Il sito ITA20005 coincide con l'isolotto di Isola delle Femmine. Sono ambedue separati fisicamente dalla cortina edilizia dell'abitato di Isola delle Femmine, comprese le infrastrutture stradali e ferroviarie.

Per quanto riguarda, invece, il sito Natura 2000 marino ITA020047 (ZSC), l'opera in progetto è molto vicina al suo punto più prossimo (circa 60 metri) e ne è separata fisicamente per la presenza della recinzione del Parco naturalistico delle Dune e della strada costiera.

E' inoltre presente, sempre ad una distanza in linea d'aria di circa 60 metri, l'Area Marina Protetta Capo Gallo - Isola delle Femmine (Cod. EUAP 0555).

Tenuto conto della tipologia, e dell'entità delle opere, si ritiene di poter escludere il verificarsi di incidenze su habitat e specie dei siti.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti in prossimità dell'area del P//P/I/A - ITA020047:

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario	Dati da Formulario
1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	Non noto		Si tratta di habitat e specie prettamente marini che non vengono interessate dalle opere in progetto.
1120* Praterie di Posidonia (<i>Posidonium oceanicae</i>)	Buona		
1170 Scogliere	Buona		
8330 Grotte marine sommerse o semisommerse	Buona		
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	ZSC ITA020047 Isola delle Femmine, Fondali di Isola delle Femmine Il sito comprende un'ampia estensione di mare aperto ed una isola (Isola delle Femmine o Isola di Fuori). Il territorio considerato ricade all'interno dei comuni di Palermo e di Isola delle Femmine. Per gran parte dell'anno su tutta l'area prevalgono le correnti costiere dirette da ponente verso levante. Esse sono per lo più correnti di deriva, generate dallo spirare dei venti da Nord-Ovest, dominanti lungo tutto l'arco autunnale - primaverile. Questi causano un forte idrodinamismo, dando luogo a forti turbolenze fra la Punta del Passaggio ed intorno all'Isolotto. I venti del I quadrante sono limitati al periodo invernale e spirano con intensità. Periodicamente, in periodi di calma relativa, la costa viene investita da un forte flusso tangenziale da Est, che si mantiene costante soprattutto nella stagione estiva. Durante l'estate e nei periodi di alta pressione prevalgono le brezze giornaliere spiranti da Est: esse si levano nel tardo mattino ed aumentano di intensità fino ad acquistare una forza notevole nelle prime ore del pomeriggio, che si attenua verso il crepuscolo per cadere del tutto nelle ore serali. L'isolotto delle Femmine, che sorge circa 600 metri al largo dell'omonima penisola, noto anche con il toponimo di "Isola di Fuori", è un'emergenza di calcari mesozoici stratificati, profondamente rimaneggiati dall'erosione eolica e dall'impatto delle mareggiate. Sulle pareti sommerse dell'isolotto si incontrano fondali duri ricoperti in superficie da associazioni di alghe fotofile, cui seguono in profondità associazioni sciafile. Sul lato nord i fondali ricadono in imponenti gradinate rocciose alternate a piattaforme ricoperte di sabbie fini. La parete di nord-est precipita in una falesia incisa da fessurazioni profonde, localmente definita "Finestroni": le correnti di fondo trasportano ingenti quantitativi di plancton e sostanza organica che consente un rigoglioso sviluppo di comunità concrezionanti (coralligeno di falesia) a filtratori, come Eunicella spp. e Paramuricea clavata. Il canale interposto tra l'isolotto e la terraferma è interamente occupato da una prateria a Posidonia oceanica su roccia che continua sui due versanti della penisola antistante. Nel tratto di costa antistante Capo Gallo la prateria di Posidonia oceanica si impianta su matte e		

	<p>presenta una distribuzione continua con un limite inferiore che in alcuni tratti raggiunge la profondità di 36m. L'intera costa rocciosa è orlata da un "trottoir" a vermeti. Il "trottoir" o marciapiede a vermeti è costituito dal concrezionamento dei gusci cilindrici di <i>Dendropoma petraeum</i>, un mollusco gasteropode caratterizzato da una conchiglia tubulare spessa a sezione triangolare. Gli individui di <i>D. petraeum</i> si insediano sui substrati duri a livello di marea e finiscono con il cementare le cime affioranti degli scogli, formando un continuum che assume lo sviluppo spaziale di una piattaforma e che nei casi più favorevoli riesce a raggiungere l'ampiezza di alcuni metri. All'interno dell'area considerata è riscontrabile la biocenosi di "sabbie ad anfiosso", caratterizzata dalla presenza della "lancetta" o <i>Branchiostoma lanceolatus</i>, minuscolo rappresentante dei Protocordati, animali immediatamente precedenti i Vertebrati nell'organizzazione strutturale. La specie è oggi molto rarefatta. Lungo la costa di Capo Gallo si aprono numerose cavità carsiche, distribuite lungo la linea di battente. Esse sono per lo più antri o semplici incisure sulla roccia, prive di sviluppo all'interno. Solo due delle cavità si addentrano nella matrice dolomitica, costituendo delle vere e proprie grotte: la Grotta della Mazzara e la Grotta dell'Olio. I popolamenti sono tipici concrezionamenti sciafili di grotta, con una componente algale più o meno ridotta.</p> <p>L'area in esame riveste una grande importanza in quanto al suo interno ricadono numerose emergenze. Tra queste il marciapiede a vermeti, più conosciuto come trottoir à vermeti, costruzione biogena dovuta al gasteropode sessile <i>Dendropoma petraeum</i> (Monterosato), descritta inizialmente proprio per il litorale di Isola delle Femmine da M. De Quadrefages nel 1854, ed a un'alga calcarea, <i>Lithophyllum byssoides</i>, che vive in ambienti ad elevato idrodinamismo e leggermente ombreggiati. Il marciapiede a vermeti si presenta estremamente abbondante e con un ottimo livello di strutturazione nell'area considerata. Queste costruzioni organogene hanno in Mediterraneo una distribuzione puntiforme che ne accresce l'importanza dal punto di vista biogeografico e li rende equivalenti a degli endemismi. Nel piano infralitorale sono presenti popolamenti vegetali a <i>Cystoseira</i> sp.pl. su substrato roccioso e praterie a <i>Posidonia oceanica</i> su sabbia e su matte; più in profondità si insediano i popolamenti sciafili e del coralligeno. Degno di nota è l'insediamento di <i>Laminariales</i> in ambienti reefili. Nelle due aree comprendenti la riserva marina, la fascia ad <i>Astroides calycularis</i> costituisce la prima frangia dell'infralitorale immediatamente a ridosso del marciapiede a vermeti. Essa non è ubiquitaria, ma si localizza sulle parti della scogliera meno soggette a disturbo antropico e più esposte ad un intenso ricambio delle acque. Segnalato a -50m sul versante settentrionale dell'isolotto un banco di corallo rosso, <i>Corallium rubrum</i>, e la presenza di <i>Gerardia savaglia</i> (il "corallo nero" del Mediterraneo). Le sabbie ad anfiosso ricoprono le spianate ed i terrazzi intercalati fra le scarpate rocciose della falesia sottomarina. Rappresentano una formazione relitta sempre più rara a causa dell'alta sensibilità al silting ed agli inquinamenti di ogni natura. Vanno salvate e tutelate, anche a causa della rarefazione della specie pilota, l'anfiosso (<i>Branchiostoma lanceolatum</i>).</p>
--	---

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?

SI NO

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.

5.2 - È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni"

SI NO

Se **SI**, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

1)

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

Nessuna

No

SI

Temporaneo

Permanente

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

Nessuna

No

SI

Temporaneo

Permanente

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie: Nessuna

No

SI

Temporaneo

Permanente

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

specie:

.....

N. coppie, individui, esemplari da SDF:

No

SI

Stima n. (*coppie, individui, esemplari*)
persi:

.....

.....

<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: </p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
---	--	---

<p><u>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</u></p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: </p>
---	---

<p><u>8.4 – valutazione effetti indiretti</u></p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p>
--	---

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

la tipologia di lavorazioni previste e la ridotta distanza dai siti Natura 2000 presenti non consente di escludere incidenze significative

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

la tipologia di lavorazioni previste e la ridotta distanza dai siti Natura 2000 presenti non consente di escludere incidenze significative

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto riguarda la realizzazione di un “Taste Point” all’interno della Palestra diffusa nel Parco Dune di Isola delle Femmine (PA),

CONSIDERATO che, il progetto si inserisce in un quadro programmatico coerente con la Misura 19.2 – Sottomisura 7.5 del PSR Sicilia 2014/2020, orientata alla valorizzazione e fruizione sostenibile del patrimonio naturale e delle infrastrutture ricreative; **STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**”

CONSIDERATO e VALUTATO che l’intervento si colloca in un contesto territoriale già ampiamente antropizzato e interessato da interventi di recupero e riqualificazione ambientale, caratterizzato da strutture leggere, reversibili con superfici ridotte e da un limitato consumo di suolo, senza alterazioni sostanziali delle matrici ambientali;

CONSIDERATO che, nella Relazione illustrativa di Screening d’Incidenza, il Proponente descrive il quadro ambientale e naturalistico dell’area interessata dal progetto, evidenziando la presenza, nel territorio comunale di Isola delle Femmine, di diversi Siti della Rete Natura 2000 e aree naturali protette, sia terrestri che marine, tra cui:

- la ZPS Monte Pecoraro e Pizzo Cirina;
- le ZSC Isola delle Femmine, Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo e Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana;
- l’Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine;
- la Riserva Naturale Orientata Isola delle Femmine.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia come i siti terrestri della Rete Natura 2000 risultino ubicati a distanza significativa dall’area d’intervento, rispettivamente pari a circa 1.060 m e 1.425 m, risultando inoltre separati dal contesto progettuale dalla presenza del tessuto urbanizzato e delle infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti, escludendo pertanto potenziali interferenze dirette o indirette derivanti dalle opere previste.

CONSIDERATO che il sito marino Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo e la contigua Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine risultano localizzati a circa **60 m** dall’area di progetto e costituiscono, pertanto, i principali ambiti naturalistici potenzialmente interessati dall’intervento.

VALUTATO che, sulla base delle informazioni contenute nello Screening di Incidenza, l’intervento in progetto non appare suscettibile di determinare incidenze significative dirette sui siti terrestri della Rete Natura 2000, stante la distanza e la presenza di elementi di separazione antropica consolidata;

VALUTATO altresì che, pur in presenza della prossimità geografica rispetto alla ZSC Fondali di Isola delle Femmine - Capo Gallo e all’Area Marina Protetta Capo Gallo – Isola delle Femmine, le caratteristiche dimensionali, localizzative e costruttive dell’intervento, unitamente all’assenza di opere interferenti con l’ambiente marino, consentono preliminarmente di escludere effetti significativi sugli habitat e sulle specie oggetto di tutela, fatto salvo quanto previsto dalle pertinenti Misure di Conservazione e dalle eventuali prescrizioni che saranno successivamente formulate.

CONSIDERATO e VALUTATO che non risultano presenti nell’area di intervento habitat di interesse comunitario, né elementi naturalistici direttamente riconducibili alla Rete Natura 2000, e che i siti terrestri risultano posti a distanza significativa e separati da barriere antropiche, a distanza tale da escludere qualunque interferenza diretta o indiretta;

CONSIDERATO e VALUTATO che la ZSC ITA020047 “Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo” e la contigua Area Marina Protetta, pur localizzate in prossimità dell’intervento, non risultano interessate da alcuna incidenza diretta o indiretta derivante dalla realizzazione e dall’esercizio delle opere previste;

CONSIDERATO e VALUTATO che non emergono effetti cumulativi né pressioni aggiuntive significative in grado di incidere sulla funzionalità ecologica dei siti Natura 2000 interessati;

VALUTATO che, alla luce delle approfondite verifiche effettuate e delle caratteristiche tecniche, localizzative e funzionali dell’intervento, può affermarsi con elevato grado di certezza scientifica che il progetto non è suscettibile di determinare incidenze significative sulla ZSC ITA020047 “Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo”, né su habitat e specie di interesse comunitario oggetto di tutela;

VALUTATO altresì che non si configurano effetti diretti, indiretti tali da compromettere l’integrità dei siti Natura 2000, né a pregiudicarne gli obiettivi di conservazione stabiliti dalla normativa comunitaria e dai relativi strumenti di gestione;

VALUTATO che il progetto NON comporterà:

- perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario o di corridoi ecologici appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

VALUTATO che, si può escludere che le azioni previste dal progetto possano comportare pressioni e/o minacce sugli habitat e sulle specie dei siti Natura 2000, quali quelle identificate nei rapporti ufficiali ai sensi degli artt. 17 DH e 12 DU, nello Standard Data Form o nei Piani di Gestione e Misure di Conservazione, e che le opere non risultano chiaramente coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni dei PdG dei siti interessati.

CONSIDERATO e VALUTATO che, è possibile escludere con certezza che il progetto possa determinare incidenze sugli habitat e sul sito Natura 2000 interessato.

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG della “ZSC ITA020047 “Fondali di Isola delle Femmine – Capo Gallo”, ente gestore pro tempore Capitaneria del Porto di Palermo;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell’acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;

VALUTATO, in conclusione, che risulta pienamente esclusa la necessità di assoggettare il progetto alla fase di Valutazione di Incidenza appropriata (Livello II), ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell’integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022);

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere motivato positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “Progetto per la realizzazione di un Taste Point all’interno della Palestra diffusa presso il Parco Dune di Isola delle Femmine”.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING			
	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>	
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</p>	<p>■ POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>	
		<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
Ufficio / Struttura competente	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Dott.ssa Maria Stella Mangiarotti	<p>Maria Stella Mangiarotti</p> <p>Digitally signed by Maria Stella Mangiarotti Date: 2026.05.15 08:13:55 +02'00'</p>	Palermo, 14/05/2026



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 14.05.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.05.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE esce 13.05 entra 14.05
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE ESCE 14.55
7.	CILONA	Renato	PRESENTE ESCE 12.40
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE ESCE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE Entra 12.35
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE entra 14.50
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE esce 16.10
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE entra 1230
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE entra 13.30.
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE ENT.12.30 ESC 16.35
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 12.53
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	ASSENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	ASSENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ENTRA 12.5
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE esce 14.25
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE esce 13.52 entra 14.00
41.	SALVIA	Pietro	ENTRA 13.12 esce 16.35
42.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
47.	SCIANGULA	Anna Maria	PERESENTE
48.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
49.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
50.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 13.30



51.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
52.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
53.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
54.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE esce 14.46

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao